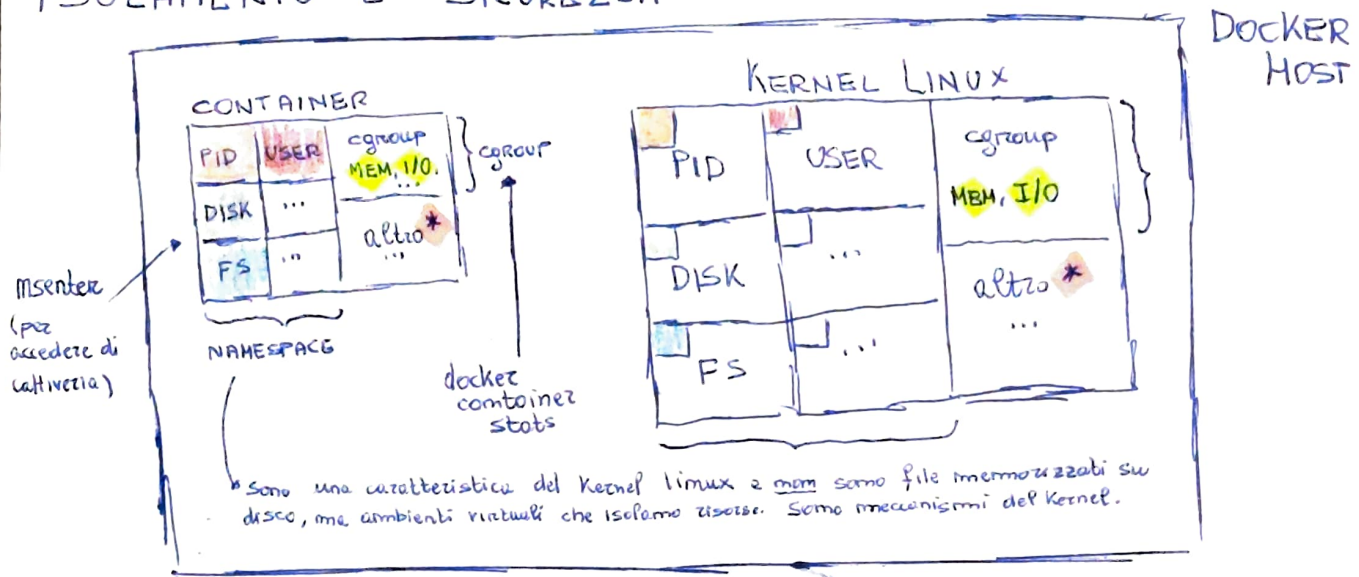


SOLAMENTO E SICUREZZA

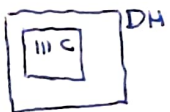


1) NAMESPACE garantisce l'isolamento del container dal sistema host, i ~~CGROUP~~ CGROUP regolano le risorse che il container può usare.

* Non tutto è isolato tramite NAMESPACE, infatti qui (*) è dove è possibile ci siano problemi legati alla sicurezza.

RISCHI

1) UID 0 ≈ root



UID 0 in un container
-- privileged == true

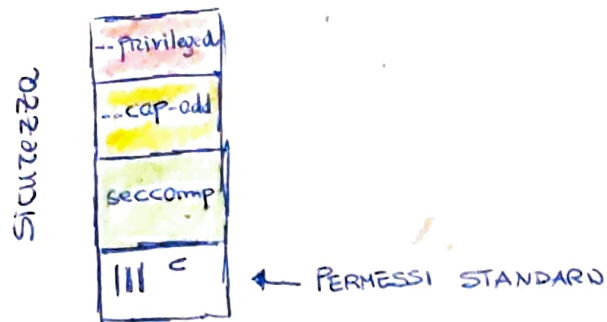
≈ UID 0 = root
sul DH

- Non usare mai UID 0 = root nel container
- docker container run `-u xxx`
- Aggiungere USER non privilegiato al Dockerfile. (Es: USER 500:500)

2) ROOTLESS

- Servono delle attivazioni specifiche per usare questa modalità.
- Serve per fare sì che il container non abbia più privilegi dell'utente che lo ha lanciato... anche se dentro al container sono root!
- Utile nei sistemi multi-utente, ma bisogna attivare il LINGER!
- Ci sono però alcune limitazioni generali che possono causare dei problemi

3) PRIVILEGI



Il `--privileged = true` permette di avere funzionalità speciali normalmente negate a un container. Espande i privilegi di un container che può essere pericoloso.

Con il `--cap-add = xxx` espandiamo sì i privilegi ma li limitiamo solo a ciò che ci serve. Abbiamo un controllo più raffinato.

Tuttavia, per esempio se uso `--cap-add = SYS-ADMIN` per concedere la possibilità di fare "umount" in realtà sto concedendo anche molto altro!

Con `seccomp` posso veramente controllare le singole chiamate di un comando LINUX o Kernel!
Si configura mediante un file .json.

